

La locomotiva Giovanna

III - IV Parte

FIABA DI BERNARDINO ZAPPONI

NARRATA DA ELIO PANDOLFI

MUSICA DI ARMANDO DEL CUPOLA

COMPLESSO DIRETTO DALL'AUTORE

**«Alla piccola Maria, gioia del
mio carissimo amico Pino
offro affettuosamente»
(Armando Del Cupola)**

**«Questo disco è il ricordo
del mio povero figlio Giacomo»
(Pino Rucher)**

**«A Maria, con l'augurio
di tante cose sempre più
belle»
(Elio Pandolfi)**

Voce narrante: Il principe Fosfatino sedeva fra cento balocchi sfasciati, treni, pinocchi, tre ruote di un carrettino, un orso con una sola zampa, una tromba squarciata, un'automobile spiaccicata, il tamburo di una pistola, la testa di un arlecchino, il cingolo di un carro armato. Sedeva in mezzo beato il principe Fosfatino.

Principe Fosfatino: E tu chi sei, piccola locomotiva, da dove vieni?

Locomotiva Giovanna: Sono la locomotiva Giovanna ai suoi servizi. Vengo da una stazioncina di campagna e vado alla ricerca dell'arcobaleno.

Principe Fosfatino: Ormai non vai alla ricerca di niente perché sei in mano mia ed io mi divertirò a vederti correre. Avanti, corri su quel muro!

Locomotiva Giovanna: Ma, principe Fosfatino, come posso correre sulla parete di una stanza?

Principe Fosfatino: Questi sono [affari tuoi], o corri su quella parete o ti sparo con questo cannoncino atomico.

Locomotiva Giovanna: Ci proverò io, ma veramente no, non posso arrampicarmi, le ruote mi slittano.

Principe Fosfatino: Ah, non vuoi correre sulla parete e allora ti sparo!

Voce narrante: Patapunfete! Colpita in pieno dal cannoncino atomico, Giovanna andò a volare in mille pezzi proprio dentro la bottega di un mercante di ferri vecchi, che tutto contento disse:

Mercante di ferri vecchi: Ah, che fortuna mi piove dal cielo, quanti bei rottami nuovi nuovi, domani stesso me li vado a rivendere alla fiera del ferro vecchio.

Voce narrante: Povera Giovanna, che brutta fine! Dentro la bottega di quel mercante di ferraglia passò la notte più triste della sua vita. Aveva accanto a sé un tubo di grondaia tutto arrugginito che le disse:

Tubo di grondaia: Bambina mia, non disperarti così, forse domani alla fiera ti comprerà qualche fabbro ferraio che ti farà diventare un bel tubo di grondaia come me.

Locomotiva Giovanna: No, no, non voglio essere un tubo di grondaia, voglio diventare di nuovo una locomotiva e poter correre sulle rotaie del cielo, sui binari dell'arcobaleno.

Voce narrante: Allora... allora avvenne una cosa meravigliosa, se non lo sapessi con assoluta certezza, non ci crederei nemmeno io: apparve all'improvviso una bellissima fata tutta d'oro, sorrise a Giovanna e le disse:

Fata Carbonella: Buonasera Giovanna, io sono la fata Carbonella, sono la fata che protegge le locomotive buone.

Locomotiva Giovanna: Oh, la fata Carbonella, la mamma mi parlava sempre di lei, sia buona, mi faccia ritornare locomotiva e, già che ci si trova, mi insegni pure la strada dell'arcobaleno.

Fata Carbonella: Beh, veramente due favori in una volta sola sono un po' troppi, ma tu mi sei molto simpatica e voglio accontentarti. Ecco, sei di nuovo una locomotiva tutta intera ed ecco, ti ho portata in volo proprio ai piedi dell'arcobaleno. Vedi il fascio di rotaie lucenti che salgono, salgono nel cielo, il tuo sogno è stato esaudito. Addio Giovanna, addio Giovanna, addio!

Locomotiva Giovanna: Addio, Signora Fata, e grazie! Come è stata gentile, ma me lo meritavo davvero? Le rotaie del cielo, come sono belle! E potrò salire, salire sopra l'arcobaleno.

Voce narrante: Giovanna sale pian piano sull'arcobaleno splendente, avanza lentissimamente immersa in un sogno strano. Le ruote affondano appena nei soffici molli binari, intorno a lei uccelli rari le cantano una cantilena. Giovanna, felice, vive in questo clima incantato, quel sogno che fu sognato da tante locomotive.

Locomotiva Giovanna: Oh, l'arcobaleno adesso incomincia a discendere, ma dove mi porta? Uh, sono di nuovo sulla Terra. Ma queste rotaie io le conosco. Oh sì sì, eccomi ancora sulle rotaie della mia stazioncina, ma guarda un po', i binari del cielo mi hanno riportato ai binari di casa mia.

Padre della locomotiva Giovanna: Giovanna, Giovanna rispondimi, sono io, tuo padre! Ma cosa fai con quell'aria imbambolata in mezzo alle rotaie, stavi dormendo?

Locomotiva Giovanna: No, no, non lo so, babbo. Non lo so che mi è successo. Ah sì sì, sono stata sull'arcobaleno, proprio così! Arrivo adesso dall'arcobaleno.

Padre della locomotiva Giovanna: Ho capito Giovanna, hai fatto un bel sogno eh, ma ora svegliati, è tardi, lo sai che giorno è oggi?

Locomotiva Giovanna: No, non lo so, ma non ho sognato, papà, era proprio vero, la fata Carbonella mi ha portato...

Padre della locomotiva Giovanna: Sull'arcobaleno, ho capito, ma adesso sei qui ed è Natale oggi. È Natale! Guarda che bei regali ti abbiamo preparato eh.

Madre della locomotiva Giovanna: Una bella mattonella di carbone per la tua prima fumata.

Locomotiva Giovanna: Oh!

Padre della locomotiva Giovanna: Un campanello d'allarme nuovo di zecca.

Locomotiva Giovanna: Hi!

Madre della locomotiva Giovanna: Un nastro rosso da metterti intorno al fumaiolo.

Locomotiva Giovanna: Oh!

Padre della locomotiva Giovanna: E un disco.

Locomotiva Giovanna: Un disco? E che cos'è?

Padre della locomotiva Giovanna: Una favola, una favola che porta il tuo nome.

Madre della locomotiva Giovanna: Leggi!

Locomotiva Giovanna: La locomotiva Giovanna. Oh, che bello!

Padre della locomotiva Giovanna: Non vuoi ascoltarlo?

Locomotiva Giovanna: Subito! Venite tutti qui intorno e sentiamo che dice.

Voce narrante: Cari bambini, se venite qui vicino vi racconterò la storia di una locomotiva piccola piccola che si chiamava Giovanna.

CONSORTI
FA 5001

FIABA
DI

**BERNARDINO
ZAPPONI**

NARRATA
DA

ELIO PANDOLFI

MUSICA
DI

**ARMANDO
DEL CUPOLA**

COMPLESSO
DIRETTO
DALL'AUTORE

La locomotiva
Giovanna





Giovanna

MARCELLO ABRA

*Alla piccola Maria, gioia del
mio carissimo amico Pino
offro affettuosamente
Giuseppe Del Cupola*

*(Questo disco è il ricordo
del mio povero figlio Giacomo)*

Cari piccoli amici, la favola che vi racconto in questo disco è molto bella e certo vi piacerà. Ognuno di voi, infatti, si vedrà, con la fantasia, al posto della locomotiva Giovanna mentre segue, correndo a tutto vapore, i binari dell'arcobaleno.

Però, bambini miei, cercate di seguire solo con la fantasia questi strani ed allettanti binari. Sì, perchè se vi allontanate anche voi da mamma e papà per andare chissà dove e chissà da chi e poi incontrate il Gigante Vitamino e il suo cattivo principino, non vi sarà certo tanto facile trovare una Fata altrettanto buona e brava che vi possa rimettere sui binari dell'arcobaleno per potervene tornare dalla vostra bella mamma e dal vostro buon papà.

Quindi buon viaggio con la . . . Locomotiva Giovanna, ma ricordate: è solo un viaggio di fantasia. Arrivederci, mie piccole birbe; vi saluta il vostro

ELIO PANDOLFI.

ELIO PANDOLFI

*A Maria, con l'amore
di tutti con sempre più
belle. Elio Pandolfi.*



MARCHIO E DISCO DEPOSITATI - RISERVATI TUTTI I DIRITTI DEL PRODUTTORE FONOGRAFICO E DEL PROPRIETARIO DELL'OPERA RIPRODOTTA

Consorti

FA
5001

FA-5001-A

45 EP

LA LOCOMOTIVA "GIOVANNA,"
(Fiaba di Bernardino Zapponi)

I - II Parte

Musiche del M. ARMANDO DEL CUPOLA
Complesso diretto dall'autore
Recitazione di: ELIO PANDOLFI

VIETATA DUPLICAZIONE ESECUZIONE PUBBLICA RADIODIFFUSIONE DI QUESTO DISCO

MARCHIO E DISCO DEPOSITATI - RISERVATI TUTTI I DIRITTI DEL PRODUTTORE FONOGRAFICO E DEL PROPRIETARIO DELL'OPERA RIPRODOTTA

Consorti

FA
5001

FA-5001-B

45 EP

LA LOCOMOTIVA "GIOVANNA,"
(Fiaba di Bernardino Zapponi)
III - IV Parte

Musiche del M. ARMANDO DEL CUPOLA
Complesso diretto dall'autore
Recitazione di: ELIO PANDOLFI

VIETATA DUPLICAZIONE ESECUZIONE PUBBLICA RADIODIFFUSIONE DI QUESTO DISCO